

Verona	homeni	800
Vicenza	»	700
Udine	»	700
Bergamo	»	600
Crema	»	200
Ruigo	»	200
	»	4800

Voluntari per la exaction.

Di Brexana	homeni	1400
Friul	»	200
	Summa	1600

A dì 6. La matina. È da saper, sier Alvise di Prioli e sier Antonio Condolmer hanno mandà a far uno comandamento ai Loredani eri, che in termine di 8 zorni debbano di volontà haver taià et annullà la zonta scritta sora la so Promission dil Doxe di man di Andrea di Franceschi secretario, zerecha poter tener li quattro canever, cuogo, pistor e solo cuogo, *aliter* siano citadi al Gran Consejo per ogni zorno di questo mexe, per aver loro la ditta nota intro-messo.

• Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Si dice voleano far tre Procuratori ordinari con ducati 1000. Ne sono doi li daranno sier Antonio Mocenigo di sier Alvise el cavalier, et sier Antonio Capello qu. sier Batista. Si dice *etiam* sier Luca Vendramin dal *Bancho*, ma non voria esser con questi sì zoveni. Quel sarà scriverò.

Ancora sier Zuan Emo qu. sier Zorzi procurator, è in exilio, vol donar a la Signoria ducati 8000 et esser assolto dal bando etc. Il qual poco è, ha pagato a l'officio di Provveditori sora i officii per conto di danari tolti a li Camerlenghi ducati 3000 et più, *ergo et caetera*,

373* In questa matina, el signor Renzo di Cere, *olim* nostro stipendiato, vien di terre di Roma, zonto in questa terra, fo in Collegio; el qual va in Franza.

Di Hongaria, di sier Lorenzo Orio dottor, et cavalier, orator nostro, forono lettere, date in Bohemia, a . . . a dì

In questa matina in Colegio vene sier Piero da cha' da Pexaro procurator, electo Provedador sora l'arsenal, e destinato orator a Roma, dicendo tutti do è con pena e vol intrar sora l'arsenal, e refudar di andar a Roma. *Tamen* poi fu preso in Pregadi l'andasse con li altri oratori, et lui non contradise.

A dì 7. La matina in Quarantia criminal fu preso, per il piedar di Avogadori, di retenir sier Zuan Francesco Justinian di sier Hironimo procurator per certo insulto fatto a Bianca Saraton meretrice, et averla batuta. Ave: 8 di no, il resto di sì.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et Savii, e fu il Doxe per tratar di trovar danari.

Fo ditto questa matina una zanza *incerto auctore*, che Rodi non era perso, e fin il dì di Nadal era li il Gran Maestro.

A dì 8, Domenega. Da poi disnar, fo Gran Consejo, iusta il solito.

Di Roma, di l'Orator, di 31. Del zonzer li dil cardinal Grimani con grandissimo honor; el qual fin hora era stato ad Urbin, poi partì di questa terra, per la peste era a Roma. Il cardinal Medici ancora non è venuto, nè *etiam* il cardinal Cibo, e tuta via si fa processo contra di lui per la morte dil signor Sigismondo da Chamarin. Scrive

Et al tardi vene uno gripo di Corphù, et fo let- 374
tere di sier Thadio Contarini qu. sier Nicolò, da Corfù, di 17 Zener, che li scrive uno su le galie di Baruto che li da novo non vi scrivo perchè intenderete il tutto per lettere dil clarissimo Zener, spazate per questo rezimento.

Da Liesna, di sier Filippo Barbarigo pagador a l'Armamento, andato li per pagar le galie vien a disarmar, date a dì 27 Zener. Che dicono questo Proveditor ha lettere de li rectori di Corphù, che li scriveno aver spazato uno brigantino con lettere dil clarissimo Zener, et significano come Rhodi haveva capitolato con turchi, rendersi in termine di uno mexe e mezzo non li venendo soccorso; sichè pareria Rhodi ancora non fosse totalmente reso. *Tamen* le lettere dil Zener non è zonte. Si tien siano smarite, e tanto più che questi navilii venuti dicono haver usato tra Corphù e Liesna grandissime fortune, et che la barcha di Corfù con ditte lettere mai è parsa a Liesna fino al suo partir.

In questa matina vene in Collegio sier Piero da Pexaro procurator, qual è uno di oratori dieno andar a Roma, dicendo esser stà facto Proveditor sora l'arsenal con pena, e intrato, eleto fu orator a Roma con pena; non sa quello dia far. Mette in arbitrio di la Signoria quello vol el fazi.

Da poi vene sier Agustin da Pexaro qu. sier Andrea, nipote di sier Vincenzo Capello, uno di oratori preditti, dicendo ditto suo barba è due mexi amato in eixa, sichè non poi andar orator a Roma, e